



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TVIC84200T: IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

Scuole associate al codice principale:

TVAA84200N: IC "G.TONIOLO" PIEVE DI SOLIGO

TVAA84201P: SCUOLA INFANZIA

TVEE842021: DON L. MILANI - BARBISANO

TVEE842032: A. ZANZOTTO-CONTA' -PIEVE CAP.

TVEE842043: PAPA LUCIANI - SOLIGHETTO

TVEE842054: TITO MINNITI - REFRONTOLO

TVMM84201V: SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini" è assente e reca "Dati Attualmente non disponibili".



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) La percentuale -di abbandoni (interruzione di frequenza) è assente o migliore rispetto ai benchmark; -di trasferimenti in entrata in 2 classi è peggiore, nelle restanti altre 6 è migliore rispetto ai benchmark; -di trasferimenti in uscita in 2 classi e' simile, nelle restanti altre 6 classi e' peggiore rispetto ai benchmark ma dipende da tradizione culturale di rientro nel paese d'origine, spesso caratterizzata da successivo ritorno nella nostra scuola. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale -di ammessi all'anno successivo e' superiore alla media nelle 4 terminali di primaria; inferiore in prima primaria (per il caso eccezionale di due non ammissioni di anticipatari iscritti in prima primaria a prescindere dalla reale maturità relativa) e nelle uniche riportate di secondaria, la prima e la seconda; -di collocati in 1 delle 2 fasce di voto più basse (il 6) all'Esame di Stato e' superiore ai benchmark -di collocati in 3 delle 4 nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (il 9; il 10; la Lode) e' uguale o superiore ai benchmark.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee " e' assente relativamente: alla Scuola primaria classe V (essendo poi comparso alla data di pubblicazione); alla scuola secondaria di 1° grado classe III.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola" reca "Dati Attualmente non disponibili"



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

PROGETTAZIONE DIDATTICA. E' tenuta per: dipartimenti disciplinari per ciascuna disciplina, nei diversi ordini di scuola; alcuni altri per aggregazioni pluridisciplinari, ad esempio per le competenze; con programmazione del lavoro e dei risultati annuali da raggiungere / prove-materiali da produrre e/o aggiornare e personalizzare. La progettazione periodica comune si colloca ad inizio anno scolastico ed e' poi settimanale nella scuola primaria, per tutte le discipline, con riorientamento costante della didattica. Il curriculum definito dalla scuola - per campi di esperienza all'infanzia e per discipline in primaria e secondaria - e' lo strumento di lavoro per la progettazione didattica, da adattarsi mediante personalizzazione e/o declinazione al gruppo specifico di alunni/anno scolastico in corso. La progettazione dell'educazione civica e' sistematica e coordinata da figure di riferimento e ripartizione dei contenuti-obiettivi. La progettazione dell'orientamento in secondaria e' sistematica e coordinata da figure di riferimento e ripartizione dei contenuti-obiettivi. VALUTAZIONE La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti con prove strutturate comuni, nonche' con scopi di valutazione sommativo e diagnostico, formativo: -per la Certificazione competenze al termine

Punti di debolezza

PROGETTAZIONE DIDATTICA. Quella periodica comune si colloca: ad inizio anno scolastico in infanzia e secondaria; in non frequenti confronti pluri-mensili durante l'anno in infanzia; in non frequenti confronti con tutte le discipline durante l'anno in secondaria. Il riorientamento costante della didattica e' meno frequente. VALUTAZIONE La scuola sta procedendo alla redazione dell'aggiornamento alla piu' recente normativa del curriculum di Educazione civica La scuola continua nel proprio percorso pluriennale di riorientamento della didattica in relazione ai risultati della valutazione degli studenti.



di ciascuno degli 8 anni di scuola primaria e secondaria, declinate a livello di ambiente di apprendimento/di classe. Tali prove sono coerenti con il curricolo delle competenze, fondate su compiti autentici o di realta' e non possono essere prove mono-disciplinari; - di ciascuna disciplina e comuni in uscita a fine anno scolastico di ciascuno degli 8 anni di scuola primaria e secondaria (anche in ingresso ad inizio anno in secondaria). Tali prove sono coerenti con il curricolo disciplinare.

Educazione civica prevede almeno una prova non mono-disciplinare. La scuola utilizza criteri comuni generali di valutazione formativa, formalizzati nel PTOF, per promuovere un piu' efficace successo formativo. La scuola ha -redatto il proprio curricolo a partire dalle Indicazioni nazionali/Linee Guida; -per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare ha valorizzato gli aspetti del curricolo descritti in Rendicontazione sociale 2022>25, Risultati raggiunti, Competenze chiave europee, Attivita' svolte. Il PTOF e/o il Regolamento di Istituto declinano i criteri generali, per i 3 ordini di scuola, di: impostazione pedagogica e metodologica della scuola, compresa la condivisione degli obiettivi di apprendimento da raggiungere con i discenti; modalita' di interazione tra scuola, famiglia, territorio; azioni di inclusione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

(Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "3.1.c.2 Strumenti e modalita' per l'osservazione e la documentazione dei processi di sviluppo nella scuola dell'infanzia" il dato "3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati" recano "Dati Attualmente non disponibili") Nel PTOF, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e la totalità dei docenti e' coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per favorire l'apprendimento la scuola organizza: gli spazi avendo realizzato aule didattiche tradizionali, aumentate dalle dotazioni Smart TV e/o laboratori dedicati (digitale; robotica; biblioteca; palestra); i tempi scuola, sul modello della settimana corta dai 3 ai 13 anni, con perfezionamenti di dettaglio, 40 ore in infanzia e primaria, tempo breve a 1 o 2 pomeriggi in primaria, tempo ordinario e doppio intervallo in secondaria, salvo i percorsi musicali; Il calendario scolastico rispetta la proposta regionale come da norma. I Comuni supportano in parte le famiglie per il pre e post scuola, in ambienti concessi dalla scuola. Il funzionigramma-prospetto incarichi socializzati e condivisi si integrano definendo figure di sistema, di coordinamento o responsabili d'aule speciali. La scuola ha promosso l'uso di metodologie innovative e digitali, con formazioni dedicate. L'inclusione e' promossa con figure dedicate di mediazione interna ed esterna, con coordinamento dei docenti di sostegno. Le sezioni di infanzia sono costituite secondo i principi: della equi-eterogeneita', come in primaria e secondaria; della pluri-eta', per favorire inserimento, inclusione, peer education; della valorizzazione della routine quotidiana come base dell'apprendimento e del benessere a scuola. Il benessere a scuola e' strutturalmente promosso, anche in

Punti di debolezza

Rispetto alle metodologie innovative e digitali, la scuola non: monitora l'efficacia dell'uso; costruisce momenti di confronto fra docenti. i Recupero, consolidamento, potenziamento: sono erogati solo in orario curricolare in primaria, per minore autonomia di spostamento degli alunni piccoli. La scuola non utilizza significativamente metodologie didattiche ispirate a: classi aperte; gruppi di livello; metodo Aba.



forme realmente praticabili di prevenzione/contenimento realistico di criticità relazionali, mediante: servizio di assistenza psicologica; iniziative di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, con tavolo di monitoraggio dedicato; percorsi "storici" di educazione all'affettività e alla sessualità; promozione dell'inclusione attraverso alfabetizzazione di base di alunni CNL e NAI con risorse stabili dedicate; riflessioni su Patto educativo di corresponsabilità e su Regolamento di disciplina; Consiglio comunale dei ragazzi; Consulta dei ragazzi; collaborazione con gli Enti locali per festività nazionali o locali, commemorazioni; interventi mirati contro la dispersione in applicazione del Decreto Caivano e del connesso Protocollo Comuni trevigiani e Uat Treviso

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

(Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "3.2.a.3 - scuola dell'infanzia-Frequenza delle attività curriculari e delle routine", il dato "3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti", il dato "3.2.b.2 Organizzazione delle attività educativo-didattiche" e il dato "3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti" recano "Dati Attualmente non disponibili") L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono aggiornati e sono utilizzati spesso da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Molti docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e alcuni le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo proficuo, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra alunni sono generalmente buoni, prevalgono un clima relazionale soddisfacente e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Inclusione promossa tramite: referente con monte ore dedicato e mediazione costante fra le figure coinvolte nei processi normati per alunni con disabilità, DSA e BES, ma anche a rischio marginalità o dispersione; assistenza psicologica di bassa soglia, per prevenire criticità relazionali o favorire soluzioni deflative; figure di alfabetizzazione o potenziamento di alunni NAI, CNI, fragili negli apprendimenti, quali Funzione strumentale Multiculturalità, cattedra per alloglotti, cattedra di lettere di potenziato, cattedra di posto comune di potenziato.

Punti di debolezza

A dicembre 2025, la scuola dispone solo di 8 docenti di sostegno specializzati su 28 (28%), nonostante i 45 alunni con disabilità su 826 (5%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Continuità' La scuola realizza: incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, e per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti, formalizzati pure nel curriculum d'Istituto; visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso di altri plessi/comuni; attività di alunni/studenti con docenti e/o con alunni di segmento/ordine di scuola diverso; Orientamento La scuola realizza: - visita alle sedi e laboratori formativi o di prima informazione; - giornate di "scuola aperta" interna (passaggi da: infanzia a primaria; primaria a secondaria di 1° grado) o esterna (passaggi da secondaria di 1° grado a s. di 2° grado); - incontri con l'utenza per l'informazione sulla struttura dell'istruzione del 2° grado, aperti a vari anni di corso; - visite di docenti ed alunni di s. di 2° grado presso la nostra s. di 1° grado e incontri mirati per gruppi "vocazionali"; - Consigli orientativi, spesso aiuto ad evitare il riorientamento ad inizio s. di 2° grado; loro monitoraggio annuale (effetti nel primo e secondo anno successivi al termine del 1° ciclo) anche per auto-riflessione sugli effetti della pluri-ripetenza. La scuola aderisce a più reti per l'Orientamento, con azioni distinte e mirate, coordinate da funzione strumentale dedicata. Percorsi per le competenze trasversali e per

Punti di debolezza

Percorsi di continuità' fra infanzie paritarie e nostre primarie da approfondire oltre le visite esistenti. Non è infrequente la scelta della s. di 2° grado in difformità dall'indicazione del Consiglio orientativo, come in tutta la regione, con conseguenti necessità di ri-orientamento. Come in tutta la regione, va migliorato l'orientamento degli alunni con disabilità verso tutte le opzioni della s. di 2° grado, istruzione liceale e tecnica incluse, per garantirne una migliore inclusione in scuole, finora, per nulla sovraffollate di alunni certificati come quelle professionali



l'orientamento PCTO. La nostra scuola del 1° ciclo continua a collaborare con il 2° ciclo in stabili collaborazioni mediante Convenzione, per ospitare alunni in PCTO o attività a beneficio delle nostre classi (Philosophy for children; altro)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Grado di partecipazione al modello organizzativo. I dati inseriti dalla scuola non compaiono in RAV alla data di compilazione dello stesso. La nostra scuola ha una significativa partecipazione di figure di sistema nei gruppi di lavoro formalizzati (rispettivamente in Infanzia, Primaria, Secondaria: numero di docenti con ruoli organizzativi 28%, 30%, 52%; numero di docenti che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati: 56%, 75%, 96%). Il Fondo di Istituto è ripartito secondo un criterio puntuale di proporzione fra i totali delle due tipologie di personale, con ricontrattazione annuale delle economie pregresse, senza conservarne il vincolo di provenienza. Ne ha beneficiato nel 2024/25 il 95,83% del personale Ata e il 77,31% del personale docente. L'assegnazione delle risorse economiche del Programma annuale risponde al PTOF entro livelli sostenibili di risorse disponibili, con una tendenza graduale e pluriennale al contenimento della spesa relativa. Hanno priorità le destinazioni di risorse sui progetti di Funzione strumentale o di Istituto (identitari per l'Istituzione; e/o rivolti a tutti o a molti; e/o macro-progetti per ridurre la frammentarietà). Il RAV obbliga a descrivere i primi 3 progetti/macro-progetti per quantità di investimento, che risultano essere stati da noi nel 2024/25 1)

Punti di debolezza

Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Le stesse richiedono un tempo di pensiero e di pianificazione che spesso è occupato da procedure con scadenze o adempimenti da portare a termine imposti alla scuola, al di fuori di una programmazione anticipata, con conseguente rischio di stress lavoro correlato per lo staff, documentato recentemente anche a livello nazionale. Gestione del personale. Relativa difficoltà peculiari discendono, come nella prevalenza di scuole: dal ritmo, stabilito da altri, di individuazione del personale a tempo determinato, spesso sfasato rispetto a quello didattico; dal fatto che la stabilità è, nel migliore dei casi, mono-annuale, a pregiudizio della continuità e dell'acquisizione di competenze specifiche a fronte di compiti complessi e articolati, anche amministrativi. Quest'ultimo aspetto critico è in progressiva riduzione per l'aumento del personale stabile/stanziale. Monitoraggio dei risultati delle attività. Lo stesso è in corso di ulteriore definizione, perché giunga a coprire in modo gradualmente crescente ancora più aree.



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (€11.000), 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nei media in generale (€9.000), 3) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (€4.810) La scelta delle macro-aree ha risposto all'esigenza di: 1) contrastare la dispersione e promuovere alcune eccellenze, considerata anche l'utenza con oltre ¼ di alunni CNI e NAI; 2) promuovere inclusione e diversificazione, nonché contenere comportamento anti-doverosi, tramite i percorsi di arte e musica, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; Tale visione di medio termine è costruita e condivisa insieme alle figure di sistema e agli organi collegiali. L'attività del personale docente e Ata è strutturata secondo un percorso di sviluppo, basato sulla registrazione sistematica delle criticità e/o errori pregressi e individuazione di soluzioni di cambiamento-miglioramento ("migliorie"). Ciò che non è definito da dispositivi o mansionari, è migliorato, di anno in anno, in relazione alle competenze o al criterio della più efficace ed efficiente assegnazione del compito, secondo criteri di semplificazione e risparmio, anche dei tempi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali, il dato "3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo" non reca i riferimenti Treviso, Veneto, Italia.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Formazione del personale Criteri/aree: criticita' o urgenze-necessita' emergenti; tipologie di personale arruolato; novita' normative; esigenze/richieste di sottogruppi. La ricaduta ha consentito la modificazione dei comportamenti lavorativi. A scopo esemplificativo e non esaustivo: adeguamento a novita' di norme e strumenti dell'inclusione della disabilita'; didattica innovativa mediante utilizzo di strumenti digitali quali Smart TV, robotica; prosecuzione del percorso migliorativo di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; corsi obbligatori su sicurezza, prevenzione e protezione, loro aggiornamento, utilizzo defibrillatori; ricostruzioni di carriera. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori ai riferimenti. Collaborazione Momenti formalizzati di collaborazione tra docenti, con obbligo di presenza, mediante: dipartimenti disciplinari; dipartimenti o gruppi pluridisciplinari per le prove di competenza; incontri misti di diverso ordine, per la continuita'; incontri di inter-team di singola primaria o di tutte le primarie, oppure ancora di sotto-articolazione del Collegio docenti in secondaria, per garantire un coordinamento di plesso. La scuola come comunita' di pratica si avvale

Punti di debolezza

Formazione del personale La definizione dei bisogni formativi del personale tutto e' attuata in modo informale. Collaborazione La scuola non e' parte di un Polo per l'infanzia. Valorizzazione competenze. Assenza di un'anagrafe delle competenze crescenti del personale, comunque da valutare nella sua utilita' costo (di sua realizzazione) -- beneficio.



degli strumenti di condivisione di Workspace e dell'area riservata del sito, per materiali didattici o materiali di organizzazione semplificata degli adempimenti (esempi: prove comuni; fogli di calcolo per le manutenzioni aggiornati settimanalmente). La scuola aderisce a un Coordinamento Pedagogico Territoriale Rete Zero Sei provincia di Treviso, che: coordina nidi e scuole dell'infanzia statali e non della provincia; favorisce la formazione congiunta del personale educativo e docente. Valorizzazione competenze. A consuntivo e a fine anno scolastico la scuola rileva le competenze del personale intesi come progresso, sviluppo e integrazione alle competenze del proprio curriculum. La scuola utilizza criteri di priorità, di congruità e qualità -- formalizzati o ricavabili dalla delega-incarico - nell'assegnazione dei ruoli, nonché secondo un procedere migliorativo anno dopo anno, che semplifichi e riduca i tempi e le criticità eventualmente emersi. In tal senso valorizza le professionalità, integrando poi tale operare, per i docenti, con la procedura formalizzata della valorizzazione del merito, destinando a tale obiettivo l'80% o oltre delle risorse dedicate, anche dopo la L 160/2019.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità



coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

(Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali: il dato " 3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica" non reca i riferimenti Treviso, Veneto, Italia; il dato "3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento" reca "Dati Attualmente non disponibili"; il dato "3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti") La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo non formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Definizione dell'offerta formativa I genitori sono coinvolti dal momento della sua pianificazione e/o con proposte eventuali concordate con i docenti di progetti, e/o azioni mirate/dedicate di miglioramento dell'alleanza educativa, di aggiornamento di Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica Azioni formative e/o informative sono realizzate in tema di: assistenza psicologica e prevenzione o gestione del disagio; prevenzione di bullismo e cyberbullismo; educazione alla affettività e sessualità; orientamento in uscita. E' riscontrato un buon rapporto fra risorse professionali/tempo impegnati e risultati raggiunti nelle varie forme di comunicazioni scuola famiglia mediante: registro elettronico, sito, diario scolastico e firma di riscontro, a tutela delle famiglie meno digitalizzate, coordinamento in gruppi dedicati di rappresentanti, anche grazie al contributo del Consiglio di Istituto. Territorio L'Istituto fa parte di oltre 10 reti territoriali di Scuole che liberamente si associano per confrontarsi, organizzare iniziative e utilizzare al meglio le risorse. Efficaci sono: le reti di ambito e di scopo per il confronto su tematiche significative, quali la formazione, la sicurezza, l'integrazione, i processi amministrativi, nonché per la

Punti di debolezza

E' auspicabile realizzare azioni migliorative nel coinvolgimento della componente genitori di alunni con cittadinanza non italiana o con criticità nell'apprendimento o nel comportamento, spesso assenti anche di fronte a solleciti formali, per potenziare l'alleanza educativa e prevenire l'insuccesso formativo.



realizzazione di progetti comuni; l'Accordo di programma per l'inclusione scolastica; il Coordinamento Pedagogico Territoriale Rete Zero Sei provincia di Treviso, fra nidi e scuole dell'infanzia statali e non della provincia; rete delle Scuole a indirizzo musicale della provincia. Prevalgono gli accordi sui temi: inclusione; orientamento in uscita; valorizzazione del territorio/cultura. La scuola ha stipulato convenzioni: per stage formativi o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con: secondaria di 2° grado; università; con gli enti locali proprietari delle sedi, per aprirle al territorio (Centro provinciale di istruzione degli adulti; associazioni sportive); enti culturali di valorizzazione del territorio locale. L'offerta formativa ne risulta ampliata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

(Alla data di nostra condivisione e deliberazione del RAV negli Organi collegiali: il dato "3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica" non reca i riferimenti Treviso, Veneto, Italia; il dato "3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento" reca "Dati Attualmente non disponibili"; il dato "3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti" reca "Dati Attualmente non disponibili"). La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola -promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, in modo sistematico; -coinvolge i genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola nelle sedi collegiali istituzionali; Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione degli insuccessi formativi degli alunni con fragilità in due discipline.

TRAGUARDO

Nel triennio della secondaria di 1° grado, ridurre la media percentuale degli alunni con fragilità in due discipline - usualmente italiano e matematica - dell'1% medio del triennio del nuovo Rav, rispetto al dato medio raggiunto nel triennio Rav precedente che era pari a 12,75%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Percorsi per piccoli gruppi di mentoring e orientamento, di sostegno o recupero disciplinare, di attività laboratoriali, anche per studenti con fragilità, motivazionali o comportamentali: perlomeno uno ad anno scolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Nell'ambito delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche: promuovere azioni per un miglioramento dell'approccio allo studio e per un contenimento delle criticità nel comportamento degli alunni.

TRAGUARDO

Contenere entro il 20% la media percentuale del triennio del nuovo Rav di valutazioni del comportamento di secondaria di 1° grado corrispondenti a Non Adeguato, Poco adeguato, Non sempre adeguato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Competenze chiave europee. Attività laboratoriali di classe organizzate in gruppo cooperativo in modo sistematico e regolare, responsabilizzanti in particolare gli alunni con comportamenti limite: almeno una a anno scolastico per classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Competenze chiave europee. Riduzione episodi di criticità relazionali o di leadership negativa fra pari con azioni di: tutoring fra pari; coaching di figure dedicate (formati; ass.za psicologica); cronoprogrammi di miglioramento comportamentale coordinati da figure di sistema (docenti; staff; Ds). Almeno una attivata per ciascun caso.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Mantenere le categorie di autovalutazione "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "Competenze chiave europee" (2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche) consente: -la comparabilità e una lettura dei progressi oltre il triennio; -di concentrarsi su un praticabile miglioramento degli esiti oggettivamente misurati, anche considerata la tipologia di utenza; -di intervenire su un ambito disciplinare -italiano- con ricadute su tutti gli altri, anche considerate le risorse strutturali (fine dei PNRR e corsi anti dispersione; presenza di cattedre di potenziamento e per alloggiotti); -di intervenire su ambiti di miglioramento del comportamento più urgenti, relativamente a autodisciplina e rispetto delle regole da parte degli alunni.